(14) Nel novembre 2021 la Commissione ha effettuato una visita di verifica presso la sede della società per esaminare nel merito la domanda di esenzione.

(15) Nel corso dell'esame i servizi della Commissione hanno accertato quanto segue:

a) Rowerland ha rispettato la norma «de minimis» di cui al considerando (13) in termini di quantitativi di parti di biciclette acquistate e utilizzate per l'attività di assemblaggio, come verificato in base ai quantitativi di biciclette assemblate;

b) i dati utilizzati dalla società per dimostrare il rispetto delle norme antielusione possono essere conciliati con quelli registrati nel sistema contabile;

c) il sistema contabile utilizzato da Rowerland non ha consentito alla società di risalire all'origine delle parti di biciclette acquistate e utilizzate nelle operazioni di assemblaggio e pertanto non è stato possibile valutare il criterio del 60-40 %;

d) l'inchiesta ha rivelato che Rowerland non ha fabbricato parti di biciclette, ad eccezione delle ruote;

e) conformemente alla documentazione e alle spiegazioni fornite da Rowerland durante il processo di verifica, diversi costi dichiarati da Rowerland come valore aggiunto sono stati modificati come precisato ai punti i)-ii) in appresso, mentre altri costi di cui ai punti iii)-v) in appresso non sono stati accettati come costi direttamente connessi alle attività di assemblaggio:

i) l'importo indicato come costi energetici diretti è stato calcolato da Rowerland sulla base del numero di lavoratori addetti alle operazioni di assemblaggio, mentre l'importo indicato come costi energetici indiretti è stato calcolato sulla base del numero di dipendenti amministrativi. Tale metodologia non è stata ritenuta appropriata poiché i costi energetici sono collegati ai locali in cui si svolgono le operazioni di assemblaggio e non al numero di dipendenti. I costi energetici sono stati pertanto ricalcolati e ripartiti sulla base dei metri quadrati dei locali in cui sono state effettuate le operazioni di assemblaggio (costi energetici diretti) e dei metri quadrati dell'ufficio e dei magazzini in cui le parti di biciclette sono state immagazzinate (costi energetici indiretti);

ii) l'importo indicato da Rowerland come affitto/leasing ed elencato come costo di produzione indiretto è stato modificato a causa di un errore materiale.

iii) l'importo indicato da Rowerland come costi energetici indiretti comprendeva i costi energetici per locali non collegati alle operazioni di assemblaggio della società. Tali costi sono stati pertanto separati dai costi di produzione delle biciclette;

iv) l'importo indicato da Rowerland alla voce «Altri costi diretti di produzione» comprendeva i costi relativi alla verniciatura di parti di biciclette non utilizzate durante il periodo dell'inchiesta. Anche tali costi sono stati pertanto separati dai costi di produzione delle biciclette assemblate durante il periodo dell'inchiesta;

v) l'importo indicato da Rowerland come ammortamento comprendeva l'ammortamento per tutti gli edifici, le strutture e i locali della società. La società non ha segnalato alcun ammortamento per i macchinari, in quanto le attrezzature limitate di proprietà della società erano già state ammortizzate. Poiché l'ammortamento dell'edificio commerciale (negozio) e dei relativi magazzini non era collegato alle operazioni di assemblaggio, è stato considerato come spesa amministrativa e non come parte dei costi di produzione.

f) dopo un nuovo calcolo, il valore aggiunto delle parti apportato da Rowerland durante l'operazione di assemblaggio era inferiore al 25 % del costo di produzione.

(16) Ne consegue che la società non soddisfaceva i criteri di esenzione. In particolare, durante il periodo dell'inchiesta Rowerland rientrava nell'ambito di applicazione dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento di base.

(17) Per questi motivi e a norma dell'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento di esenzione, è opportuno che la domanda di esenzione sia respinta e che sia revocata la sospensione del pagamento del dazio esteso di cui all'articolo 5 dello stesso regolamento.

(18) Il dazio esteso dovrebbe pertanto essere riscosso retroattivamente dalla data in cui gli effetti della sospensione hanno iniziato a decorrere, vale a dire il 17 ottobre 2019.